



COMUNE DI TORTOLÌ
PROVINCIA DELL'OGLIASTRA

Consiglio Comunale del 21 Dicembre 2015

VERBALE DI SEDUTA — RESOCONTO INTEGRALE

L'anno **Duemilaquindici**, il giorno **ventuno**, del mese di **Dicembre**, alle ore **12.⁰³**, in Tortolì (Provincia dell' Ogliastra), nella Sala Consiliare sita in Via Mameli, previo invito diramato a norma di statuto e di regolamento, come da documenti in atti, si è riunito in seduta pubblica Straordinaria di 1^a convocazione, il CONSIGLIO COMUNALE per trattare gli argomenti compresi nell'Ordine del Giorno.

All'appello sono presenti:

<i>Sindaco</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>	<i>Consiglieri</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>
Cannas Massimo	Presente		Secci Loredana	Presente	
<i>Consiglieri</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>	Murreli Bonaria	Presente	
Pinna Laura	Presente		Cacciatori Luca	Presente	
Mascia Fausto		Assente	Chessa Luigi	Presente	
Cattari Walter	Presente		Lai Beniamino	Presente	
Ladu Isabella	Presente		Mascia Severina	Presente	
Vargiu Stefania	Presente		Mascia Mara	Presente	
Usai Giacomo	Presente		Stochino Paolo	Presente	
Comida Salvatore		Assente			
<i>T O T A L I</i>					
<i>P R E S E N T I</i>	14	<i>A S S E N T I</i>	2		

PRESIEDE LA SEDUTA IL SINDACO

Dott. Giampaolo Massimo Cannas

CON LA PARTECIPAZIONE DEL SEGRETARIO COMUNALE

Dott.ssa Maria Teresa Vella

**RAGGIUNTO IL NUMERO LEGALE DI PRESENZE NECESSARIE PER L'INIZIO DEI LAVORI
ALLE ORE 12.⁰³ IL PRESIDENTE DICHIARA APERTI I LAVORI DELLA SEDUTA.**

Il Comune di Tortolì ha affidato - con determinazione del responsabile dell'Area Amministrativa n. 1378 del 2014 - alla Società AEMME Produzioni S.n.c., con sede legale in Cagliari, via dell'Abbondanza n. 31, il servizio di registrazione e trascrizione delle sedute del Consiglio Comunale.

La ditta AEMME Produzioni s.n.c ha fornito su file la trascrizione integrale della seduta del C.C. del 21.12. 2015, che viene riportata in appresso, con l'aggiunta dell'oggetto delle deliberazioni adottate, il risultato delle votazioni e le presenze e assenze dei consiglieri che si verificano nel corso della seduta.

Nel corso della seduta sono state adottate sette deliberazioni nel testo e con la votazione nelle stesse indicate, concernente gli argomenti di seguito riportati:

SOMMARIO

- **PUNTO NUMERO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO: ART. 45, COMMA 1, DEL D.LGS. 267/2000. SURROGA CONSIGLIERE E CONVALIDA CONSIGLIERE SUBENTRANTE** 3
- **PUNTO NUMERO 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO: ARTICOLO 42, COMMA 4, E 175, COMMI 4 E 5, DEL DECRETO LEGISLATIVO 18 AGOSTO 2000 NUMERO 267: RATIFICA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE NUMERO 161 DEL 24.11.2015 AVENTE PER OGGETTO: PRIMA VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE E PLURIENNALE E ALLA RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA 2015/2017** 5
- **PUNTO NUMERO 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO: ARTICOLO 42, COMMA 4, E ARTICOLO 175, COMMI 4 E 5 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18 AGOSTO 2000 NUMERO 267: RATIFICA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE NUMERO 162 DEL 25.11.2015 AVENTE PER OGGETTO LA SECONDO VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE E PLURIENNALE E ALLA RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA 2015/2017** 6
- **PUNTO NUMERO 4 ALL'ORDINE DEL GIORNO: DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE NUMERO 34 DEL 28.11.2015: INTEGRAZIONI** 7
- **PUNTO NUMERO 5 ALL'ORDINE DEL GIORNO: ARTICOLO 9 LEGGE REGIONALE 29/1998. PROGRAMMA INTEGRATO DEL CENTRO STORICO. APPROVAZIONE** 7
- **PUNTO NUMERO 6 ALL'ORDINE DEL GIORNO: PRATICA EDILIZIA NUMERO 7072/2: DICHIARAZIONE, AI SENSI DEL COMMA 6 DELL'ARTICOLO 5 DELLA LEGGE REGIONALE 4/2009 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI, RELATIVAMENTE AL FABBRICATO INDIVIDUATO NEL PIANO PARTICOLAREGGIATO DEL CENTRO MATRICE DI TORTOLÌ ALL'INTERNO DELL'ISOLATO NUMERO 51, COME UNITÀ EDILIZIA 52, A SEGUITO DEL CONTRASTO CON I CARATTERI ARCHITETTONICI TIPOLOGICI DEL CONTESTO INTERESSATO** 12
- **PUNTO NUMERO 7 ALL'ORDINE DEL GIORNO: ADOZIONE PROPOSTA DI VARIANTE ALLA TIPOLOGIA EDILIZIA DEL PIANO PARTICOLAREGGIATO SU POBORU LIMITATAMENTE AL LOTTO NUMERO 32** 15

SINDACO GIAMPAOLO MASSIMO CANNAS

Apriamo l'adunanza come di consueto con l'appello dei presenti.

Prego, Segretario.

Il Segretario Generale procede all'appello dei Consiglieri Comunali per la verifica dei presenti.

SINDACO GIAMPAOLO MASSIMO CANNAS

Iniziamo con il primo punto all'ordine del giorno, ma prima di... Fabrizio Selenu che come tutti ben sappiamo ci ha lasciato l'8 dicembre scorso. Mi sento di dire che siamo ancora tutti molto ancora colpiti dalla scomparsa improvvisa, tragica che noi abbiamo salutato nell'ultimo Consiglio Comunale; tra l'altro, a nome di tutto il Consiglio e a nome anche chiaramente di tutta l'Amministrazione Comunale, dell'apparato anche del Comune, sostengo che questo è stato un fatto grave, improvviso, che ha danneggiato con la sua mancanza sicuramente il Consiglio Comunale.

Fabrizio, è stato una persona dinamica, piena di vita, che in qualche modo si è caratterizzato per il suo modo di essere; un modo di essere che si basava sulla disponibilità e, in modo particolare, contraddistinto da correttezza nel comportamento. Questo avveniva non solo in Consiglio Comunale, ma quotidianamente nella sua vita personale e professionale; ecco perché la mancanza. Mancanza anche nella nostra comunità tortoliese.

Eravamo tutti convinti che la sua voglia di vivere, la sua dinamicità, il suo temperamento, la sua tempra facesse superare questo fatto grave e straordinario. Mi sento di fare un cenno breve, ma molto significativo alla famiglia per l'assistenza che ha dato a Fabrizio, ma ringraziare anche la famiglia per quell'altro gesto di generosità, che consiste nell'aver dato parte di Fabrizio nella vita di altre persone; questo tutti noi sappiamo che Fabrizio avrebbe voluto, se ne avesse avuto la possibilità di dire la sua opinione. Un ringraziamento ai familiari anche per questo.

Sarebbero veramente tante le cose da dire, ma io penso che sarà comunque presente nella nostra memoria e sarà presente comunque nel prosieguo dei lavori di quest'Amministrazione Comunale.

Chiedo un minuto di raccoglimento in nome di Fabrizio.

Il Consiglio Comunale osserva un minuto di raccoglimento in ricordo del Consigliere Comunale Fabrizio Selenu.

SINDACO GIAMPAOLO MASSIMO CANNAS

Entriamo, quindi, adesso nel vivo del Consiglio Comunale da un punto di vista strettamente formale; entriamo nel primo punto dell'ordine del giorno, mi atterrò alla bozza di delibera che abbiamo tutti quanti.

VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:

Art. 45, comma 1, del D.lgs. 267/2000. Surroga Consigliere e convalida Consigliere subentrante.

SINDACO GIAMPAOLO MASSIMO CANNAS

Sappiamo tutti quanti, come abbiamo detto prima, che l'8 dicembre è venuto a mancare il nostro collega Fabrizio Selenu; Fabrizio Selenu era candidato come Sindaco nelle consultazioni elettorali del 25 maggio 2014, precisamente come capolista nella lista numero due "Tortolì Arbatax svolta adesso".

La legge, in modo particolare il Testo Unico, il 267/2000, prevede che il seggio che durante il quinquennio rimanga vacante per qualsiasi causa, anche se sopravvenuta, è attribuito al candidato che nella medesima lista segue immediatamente l'ultimo eletto.

Quindi, è necessario, la legge ci impone di provvedere alla surroga del nostro Consigliere con il primo dei non eletti della lista numero due.

Chiaramente si parte dal verbale dell'adunanza dei presidenti delle sezioni, avvenuta il 25/05/2014, avente ad oggetto l'elezione di Sindaco del Consiglio Comunale, e si è visto da questo verbale dell'adunanza dei presidenti delle sezioni che il candidato primo dei non eletti risulta essere la dottoressa Tiziana Mameli, che ha riportato una cifra individuale di voti pari a 2213, un meccanismo tecnico che individua questo numero.

Il 16 dicembre è stato comunicato alla dottoressa Tiziana Mameli, ed è stata invitata a presentarsi presso la Segreteria Generale del nostro Comune ai fini dell'accettazione della carica e per la dichiarazione sulla sussistenza o meno di condizioni di eleggibilità o di compatibilità o incompatibilità alla carica di Consigliere, così come previsto dall'articolo 38 del Testo Unico 267/2000.

La dottoressa Tiziana Mameli ha dichiarato di non trovarsi in alcuna delle condizioni di incompatibilità ed ineleggibilità alla carica di Consigliere, ex articoli 60 e 61 del Testo Unico 267, e in base agli articoli 10 e 11 del Decreto Legislativo 235/2012.

Per cui visti questi decreti; visti gli articoli 20 e 21 dello Statuto Comunale; visto anche il Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, e fatte queste premesse, come parte essenziale della delibera, propongo di dare atto che a seguito della mancanza, avvenuta in data 8/12/2015 del Consigliere Comunale Fabrizio Senu, eletto nelle consultazioni elettorali del 25 maggio nella lista numero due "Tortolì Arbatax svolta adesso", occorre attribuire il seggio rimasto vacante al candidato che nella medesima lista segue immediatamente l'ultimo eletto.

Di provvedere, anche ai sensi dell'articolo 45 Decreto Legislativo 267, alla surroga del Consigliere Fabrizio Senu con la dottoressa Tiziana Mameli, nata Tortolì il 25/2/1973 e ivi residente nella via XX Settembre numero 4, che nella lista numero due "Tortolì Arbatax svolta adesso" risulta essere il candidato dei primi dei non eletti.

Sempre con la votazione si propone di convalidare l'elezione a Consigliere Comunale della dottoressa Tiziana Mameli, accertato che nei confronti della stessa non sussistano cause ostative di ineleggibilità e incompatibilità, ex legge.

Di dare atto che ai sensi dell'articolo 38 del Decreto Legislativo, il Consigliere entra in carica immediatamente, non appena votata la deliberazione di surroga, e che copia di questa delibera venga immediatamente inviata alla Prefettura, Ufficio Territorio del Governo di Nuoro.

Quindi, propongo questa votazione.

Voti favorevoli n. 14 - unanimità

Deliberiamo anche l'immediata eseguibilità della delibera.

Voti favorevoli n. 14 – unanimità. La delibera si è, quindi, perfezionata.

Facciamo gli auguri migliori e sinceri alla dottoressa Tiziana Mameli, gli diamo veramente un in bocca al lupo; il Consiglio Comunale sicuramente trarrà beneficio dalla sua presenza e l'intera comunità ugualmente.

Per cui un applauso per darle il benvenuto.

Entra il neo consigliere Tiziana Mameli e pertanto il numero dei presenti è di 15 consiglieri

Procediamo e andiamo avanti con il secondo punto all'ordine del giorno: *"Articolo 42, comma 4, e 175, commi 4 e 5, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 numero 267: ratifica deliberazione della Giunta Comunale numero 161 del 24.11.2015 avente per oggetto: prima variazione al bilancio di previsione annuale e pluriennale e alla relazione previsionale programmatica 2015/2017"*.

Passo la parola al Vice Sindaco, l'Assessore Laura Pinna.

VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:

Articolo 42, comma 4, e 175, commi 4 e 5, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 numero 267: ratifica deliberazione della Giunta Comunale numero 161 del 24.11.2015 avente per oggetto: prima variazione al bilancio di previsione annuale e pluriennale e alla relazione previsionale programmatica 2015/2017.

ASSESSORE LAURA PINNA

Grazie, Presidente. Non è facile iniziare ad esporre qui.

In questo esercizio finanziario sono state approvate due variazioni di bilancio, che in data odierna sono sottoposte a ratifica.

La Giunta ha deliberato la prima variazione di bilancio triennale 2015/2017 il 24.11; le variazioni di bilancio rilevanti riguardano maggiori entrate di natura tributaria, che sono IMU per un importo di € 24.000, e trasferimenti RAS per un totale di € 154.000, che sono ripartiti in questo modo: € 36.000 accise ENEL, € 85.000 Expo, € 12.000 per i cantieri occupazionali, € 22.000 circa per il sociale.

Io sto arrotondando, non sto dicendo le...

Inoltre, ci sono state anche variazioni per trasferimenti da altri Comuni per l'istituzione del Giudice di Pace per un importo totale di € 14.600; mentre, invece, ci sono state maggiori entrate per quanto riguarda sia oneri concessori che sanatorie per un totale di € 90.000.

Invece per quanto riguarda le uscite, queste sono iscritte in bilancio le stesse variazioni, perché i fondi sono quasi tutti a destinazione vincolata; solo i maggiori stanziamenti effettivi, per un'entrata di € 61.000, riguardano solo l'IMU e le accise ENEL.

Questi stanziamenti sono stati utilizzati per rimpinguare capitoli delle uscite, perché presentavano delle scarse risorse. Infatti, i Responsabili d'area hanno provveduto a una ricognizione dei propri capitoli in base alle loro esigenze, o alle esigenze che sono emerse in un secondo tempo.

Diciamo che, in conclusione, per quanto riguarda le uscite, le maggiori uscite sono dovute a spese legali per un totale di € 43.000, poi maggiori uscite per manifestazioni varie di € 11.000, diciamo che non è una grossa cifra, comunque può essere un segnale, poi contributi per € 6000.

Tutto il resto, tutti gli altri sono storni che sono serviti per rimpinguare dei capitoli scarsi, poco dotati.

Questo per quanto riguarda il 2015.

Per quanto riguarda il 2016 invece le maggiori entrate sono dovute a trasferimenti RAS per una cifra di € 40.000, poi maggiori trasferimenti di risorse da parte degli altri Comuni per la compartecipazione alle spese di funzionamento dell'Ufficio del Giudice di Pace per una cifra di € 44.600, e poi maggiori entrate per oneri concessori all'incirca di € 14.000.

Queste entrate trovano reciprocità nelle uscite.

Invece per quanto riguarda l'annualità 2017, diciamo che le maggiori entrate sono dovute a entrate di natura extra tributaria, che sono le sanzioni del Codice della Strada per € 6300, proventi per i servizi cimiteriali di € 11.170.

Queste maggiori entrate finanziano l'appalto della vigilanza e finanziano la gestione del cimitero.

Per cui la prima variazione di bilancio ha rispettato l'equilibrio di bilancio, ha rispettato il patto di stabilità, il Revisore ha espresso parere favorevole, così anche la Responsabile dell'area finanza e tributi, per cui chiedo al Consiglio la ratifica di questa delibera...

INTERFERENZA TELEFONICA**SINDACO GIAMPAOLO MASSIMO CANNAS**

Grazie, Assessore. Ci sono delle domande? Nessuna domanda. Quindi, passiamo alla votazione.

Voti favorevoli n. 10 e 5 astenuti (Lai Beniamino, Mascia Severina, Mameli Tiziana, Mascia Mara e Stochino Paolo)

Passiamo al terzo punto all'ordine del giorno: *“Articolo 42, comma 4, e articolo 175, commi 4 e 5 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 numero 267: ratifica deliberazione della Giunta Comunale numero 162 del 25.11.2015 avente per oggetto la secondo variazione al bilancio di previsione annuale e pluriennale e alla relazione previsionale programmatica 2015/2017”*.

Passo la parola alla mia collega Laura Pinna.

VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:

Articolo 42, comma 4, e articolo 175, commi 4 e 5 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 numero 267: ratifica deliberazione della Giunta Comunale numero 162 del 25.11.2015 avente per oggetto la secondo variazione al bilancio di previsione annuale e pluriennale e alla relazione previsionale programmatica 2015/2017.

ASSESSORE LAURA PINNA

Grazie, Presidente.

Questa è la seconda variazione, che è stata fatta all'indomani, il 25 novembre 2015.

Diciamo che questa variazione è una variazione esclusivamente tecnica in quanto, a seguito della richiesta da parte della Cassa Depositi e Prestiti per quanto riguarda... con il mutuo non potevano essere finanziati gli interessi successivi all'assenza, e con il mutuo non potevano essere finanziate le spese di registrazione. Per cui sono stati rimodulate le rate del mutuo, che sono state suddivise nel triennio 2015/2017.

Per cui anche per quanto riguarda questa seconda variazione sono stati rispettati comunque gli equilibri di bilancio, è stato rispettato il patto di stabilità, il Revisore dei Conti ha espresso parere favorevole, così anche la Responsabile dell'area finanza e tributi.

Quindi, chiedo all'Assemblea di votare anche questa seconda ratifica di variazione.

Nel corso dell'illustrazione del punto da parte dell'Assessore – alle ore 12,24 - entra in aula il consigliere Salvatore Comida e pertanto i consiglieri presenti risultano essere n. 16

SINDACO GIAMPAOLO MASSIMO CANNAS

Grazie, Assessore. Ci sono domande? Passiamo alla votazione.

Voti favorevoli n. 11 e 5 astenuti (Lai Beniamino, Mascia Severina, Mameli Tiziana, Mascia Mara e Stochino Paolo)

Votiamo anche per l'immediata eseguibilità di questo punto.

Voti favorevoli n. 11 e 5 astenuti (Lai Beniamino, Mascia Severina, Mameli Tiziana, Mascia Mara e Stochino Paolo)

Arriviamo al quarto punto all'ordine del giorno: *“Deliberazione di Consiglio Comunale numero 34 del 28.11.2015: integrazioni”*.

Chiedo sempre all'Assessore Laura Pinna di poter illustrare la delibera.

VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 4 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:
Deliberazione di Consiglio Comunale numero 34 del 28.11.2015: integrazioni.

ASSESSORE LAURA PINNA

Sulla nota della Cassa Depositi e Prestiti, con la quale si chiede l'integrazione della documentazione necessaria per il finanziamento del prestito di € 1.053.000, chiarendo che la rateizzazione del mutuo avverrà in tre annualità; quindi, sarà coperta con ricorso all'accensione di tre mutui con la Cassa Depositi e Prestiti, e la rateizzazione in entrata per gli esercizi finanziari 2015/2017, per cui si avrà la rateizzazione in tre annualità di un importo di € 350.000 nel 2015, 2016 e 2017.

È stato espresso parere favorevole da parte del Responsabile dell'area di governo del territorio e lavori pubblici per quanto concerne la regolarità tecnica, il Responsabile dell'area finanze e tributi per quanto concerne la regolarità contabile, ha dato parere favorevole il Revisore dei Conti.

Per cui chiedo al Consiglio di votare l'integrazione.

SINDACO GIAMPAOLO MASSIMO CANNAS

Grazie, Assessore.

Ci sono domande? Passiamo alla votazione.

Voti favorevoli n. 11 e 5 contrari (Lai Beniamino, Mascia Severina, Mameli Tiziana, Mascia Mara e Stochino Paolo)

Votiamo sempre per l'eseguibilità immediata della delibera.

Voti favorevoli n. 11 e 5 contrari (Lai Beniamino, Mascia Severina, Mameli Tiziana, Mascia Mara e Stochino Paolo)

Passiamo al quinto punto all'ordine del giorno: *“Articolo 9 Legge Regionale 29/1998. Programma integrato del centro storico. Approvazione”*.

VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 5 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:
Articolo 9 Legge Regionale 29/1998. Programma integrato del centro storico. Approvazione.

SINDACO GIAMPAOLO MASSIMO CANNAS

Tutti sappiamo che la Legge Regionale numero 29 del 1998 è una legge che ha permesso il risanamento dei centri storici dei Comuni della Sardegna, precisamente la Giunta Regionale con delibera 40/09 del 7 agosto 2015 ha rifinanziato questa Legge Regionale indicando i parametri di intervento.

Quindi, in modo particolare stabilisce che le distanze dovranno essere presentate dai Comuni, potranno essere presentate proposte progettuali ricadenti però all'interno di centri storici di antica formazione, i centri matrice, così come il Comune di Tortolì ha, ha un doppio centro matrice, Tortolì ed Arbatax.

Questi programmi dovranno essere poi valutati in base alla dimensione del programma stesso, all'urgenza del recupero, al miglioramento della qualità della vita, dell'ammontare delle risorse finanziarie integrative necessarie per integrare la risorsa pubblica.

Seguendo questi parametri il Comune di Tortolì e l'Ufficio lavori pubblici hanno predisposto un progetto, che in qualche modo corrisponde a questo bando regionale del 2015.

Questo progetto è passato già in Giunta con la delibera numero 160 del 13/11/2015 e, quindi, si è avviata la procedura amministrativa per poter partecipare formalmente al bando.

È però necessario che ci sia anche un avallo, che ci sia anche praticamente una discussione in Consiglio Comunale dell'opera, con una sua deliberazione, perché il bando e la nostra partecipazione possa essere legittima.

Al fine di spiegare un po' di meccanismi tecnici e l'idea progettuale abbiamo chiesto al funzionario del Comune, l'architetto Lara Marteddu, di illustrarci il lavoro e l'idea progettuale, in modo tale che la possiamo, poi, votare, se lo decidiamo.

Darei la parola all'architetto Marteddu.

ARCHITETTO LARA MARTEDDU

Buongiorno a tutti.

Allora, il bando al quale stiamo partecipando, è la seconda volta che Tortolì può partecipare al finanziamento delle Legge 29, perché il precedente, che si chiamava Biddas, era del 1998, ma in realtà, non so se lo sapevate, ma il Comune di Tortolì sino a poco tempo fa aveva il centro storico come centro matrice; quindi, abbiamo partecipato prima a Biddas nel 2008, ed è stato finanziato per circa venti progetti di privati, come opera pubblica si era fatta la piazza presso il Comune.

Questa volta non si chiama Biddas, ma è praticamente la stessa cosa; abbiamo scelto sempre di partecipare come programma integrato perché, in realtà, si poteva fare anche un recupero solo degli edifici privati, però dà maggiore premialità. Si chiama integrato nel senso che il Comune cerca di fare un progetto, che spazi su più campi, quindi di opera pubblica, finanziamento ai privati.

In questo caso abbiamo deciso di mettere due opere pubbliche, il progetto per il Corso, che è un'opera di finanziamenti, però per mille ragioni, per esempio, un bando che prevedeva la riqualificazione del centro storico, invece era stato riqualificazione architettonica e non restauro, insomma tutte le volte, però il progetto è sempre lo stesso, cioè la ristrutturazione del Corso, in questo caso questa volta hanno già stabilito per Province gli importi ai quali si può concorrere, quindi il Comune di Tortolì, essendo nella provincia Ogliastra, può concorrere € 256.000, di cui il 60% da destinare ai privati.

Per cui nella delibera c'è il piano finanziario, dove € 159.000 euro andranno ai privati, e € 106.000 per le opere pubbliche.

Come opere pubbliche ci sarà uno stralcio del centro storico, quindi un progetto che già tutti conoscono, cioè la ripavimentazione del centro, la demolizione da parte a parte degli edifici della sede stradale, la rimozione dell'asfalto, il rifacimento in granito, l'eliminazione dei marciapiedi e di tutte le rampe... non si parla più di rampe per disabili, ma di piani inclinati che raccordano le quote diverse in modo che...

La stessa cosa succederà nel Corso, quindi l'andamento della pavimentazione seguirà la pendenza naturale, seguirà gli accessi agli esercizi commerciali, che poi sono tutti differenti, e con i soldi a disposizione, che sono € 100.000 per un'opera pubblica di sotto servizi, e a quel punto probabilmente riusciremo a fare giusto il tratto di fronte la piazzetta, per dare... alla piazzette e per creare all'interno del progetto generale, che poi è stato anche avallato dal piano del traffico, il Corso viene visto nella progettazione come un intervento... quindi, non evitare che le macchine ci passino, le macchine possono passare, però la progettazione degli spazi è tale che le macchine comunque passino in secondo piano, cioè in primo piano ci saranno i pedoni, per cui la macchina deve per forza rallentare, perché ci saranno tutta una serie di movimenti della pavimentazione, che consentono comunque di capire che devi andare piano.

Questo si intende per... quindi, le macchine comunque passeranno nel Corso, poi ci sono anche scelte secondarie. Però, in ogni caso la distribuzione delle pavimentazioni sarà tale che ci sarà solo l'orditura della pavimentazione...

Poi abbiamo deciso di fare una seconda opera pubblica che, in realtà, sono circa € 18.000, per cui è abbastanza irrisoria, perché all'interno del bando dava molta premialità la superficie di metri quadri interessata dalle opere pubbliche.

Ora avendo a disposizione solo € 100.000, una superficie estesa di nuova pavimentazione; quindi, abbiamo pensato di mettere di fronte a circa dieci monumenti importanti del centro storico, il San Miguel ad Arbatax, fare una cartellonistica turistica con dei cartelli grandi 2 m, pianta dei monumenti, la descrizione puntuale, un po' come avevamo fatto per Monumenti Aperti.

Questo ci dà molta premialità perché la superficie di incidenza di questa cartellonistica rientra nel computo dei metri quadri complessivi di riqualificazione.

I progetti sono due, questo del Corso da € 100.000, e questo della cartellonistica da circa € 18.000.

Per poter coinvolgere i privati abbiamo fatto una manifestazione di interesse, hanno partecipato circa venti privati, però purtroppo diciamo che, tra virgolette... le ristrutturazioni di ruderi, cioè di case attualmente allo stato di rudere da riqualificare, quindi quando abbiamo pubblicato la graduatoria, su una ventina che hanno partecipato, sono stati espulsi più della metà, perché il bando diceva che dovevano essere edifici prima del 1940, laddove ci fossero delle sopraelevazioni, delle modifiche... successive al 1940, il progetto presentato doveva prevedere la demolizione; nessuno l'ha prevista, quindi tutti quelli sono stati esclusi.

Per cui nella graduatoria, che vedrete pubblicata nel sito, su venti istanze, circa la metà sono escluse; poi a parità di importo, perché comunque dovevamo concorrere per € 159.000, sono stati finanziati i primi cinque.

Quindi, verrà presentato in Regione questo progetto integrato con cinque privati, che hanno già firmato delle tre convenzioni, poi laddove verranno finanziati... e il Corso e questa cartellonistica per itinerario...

SINDACO GIAMPAOLO MASSIMO CANNAS

Grazie, architetto.

La proposta di votazione, se ci sono delle domande di natura tecnica, l'architetto è ancora disponibile.

CONSIGLIERE PAOLO STOCHINO

Sì, grazie.

Innanzitutto, una dichiarazione di voto favorevole a questa delibera, come prima cosa; poi una considerazione, siccome proprio perché il recupero primario, dove ci sono i privati che fanno parte di questo programma integrato, in effetti sono pochi rispetto a quello che è il centro matrice di Tortolì e Arbatax, quindi è una domanda che faccia al Sindaco, ma penso che già si sia attivato, probabilmente bisognerà anche valutare il discorso del piano particolareggiato del Comune di Tortolì, perché questo, a mio avviso, ha bloccato molto quello che poteva essere l'iniziativa dei privati a fare richiesta per poter accedere a un finanziamento di riqualificazione di un edificio, ovviamente antecedente al 1940.

Quindi, chiedo al Sindaco se davvero è nell'intenzione di questa maggioranza rivedere in alcuni punti il piano particolareggiato che, a mio avviso, ripeto, crea qualche blocco, qualche iniziativa non viene portata avanti proprio perché non so se i paletti, o è stata fatta a suo tempo, ovviamente, non per vostra responsabilità.

Quindi, lo chiede al Sindaco e alla sua maggioranza se è possibile in alcuni punti rivedere quello che è il piano particolareggiato, perché davvero questo potrebbe permettere anche un recupero reale del centro storico.

L'altra è una semplice domanda: il cofinanziamento del Comune è il 10%?

INTERVENTI FUORI RIPRESA MICROFONICA. Perfetto. Grazie.

CONSIGLIERE BENIAMINO LAI

Davanti a progetti di questo tipo è scontato il voto favorevole, voglio solo dire due cose... i lavori pubblici su questo tema, come diceva l'architetto Lara Marteddu, noi siamo entrati a far parte del centro storico solo nel 2005, adesso non ricordo bene la data, ma ricordo bene i finanziamenti che il Comune di Tortolì ha perso e gli altri Comuni dell'Ogliastra hanno percepito.

Quindi, andate avanti così; chiedo solo al Sindaco se fosse possibile un maggior impegno sul reperimento delle risorse per dare seguito al progetto di cui ha parlato Lara Marteddu prima, che dovrebbero fermare, se non sbaglio, lì vicino la piazzetta.

Quindi, reperire altre risorse per farlo in contemporanea, cercare di trovare due o trecentomila euro, adesso non so quanto serve, perché il progetto è bello, quindi sarebbe bello anche vederlo completato in tempi brevi. Grazie.

SINDACO GIAMPAOLO MASSIMO CANNAS

Grazie, Consigliere.

Do una breve risposta prima al collega Stocchino, due domande: rivedere il piano particolareggiato. Nella nostra maggioranza abbiamo fatto un programma elettorale, in cui abbiamo messo, ancorché in modo sintetico, ma in modo chiaro, come priorità quello di ristudiare la normativa urbanistica in vigore per renderla più attuale alle esigenze della nostra comunità.

Sicuramente all'interno di quest'ottica il piano particolareggiato ha necessità, per alcuni aspetti, di una ridisegnazione di un check up, che in qualche modo ne attesti la sua funzionalità al raggiungimento di obiettivi, che si era posto lo stesso piano particolareggiato.

Quindi, siamo su quella indicazione, ma vorrei aggiungere anche, tanto siamo su quell'indicazione che già oggi in Consiglio Comunale iniziamo ad approvare una prima variante al piano particolareggiato, quindi a avvalorare e rafforzare l'orientamento della nostra Amministrazione, della nostra maggioranza.

Esiste, poi, un cofinanziamento, poi lo vediamo, di € 12.000, quindi la seconda domanda è corretta ugualmente, c'è una piccola parte di cofinanziamento comunale, per cui su questo il Comune comunque prende un impegno finanziario ulteriore rispetto alla risorsa che arriva dalla Regione, dal bando comunitario.

Provo a rispondere anche al collega Lai, dicendo che è un'opera importante, che dovrebbe, come è la logica, favorire non solo la vivibilità di una prima parte del Corso Umberto, proprio la parte storica di Tortolì, ma anche il suo potenziale commerciale, e riattivarne un po' le dinamiche, tutti sappiamo che il Corso e la piazzetta invece negli ultimi anni si stanno spegnendo dal punto di vista commerciale e anche dal punto di vista sociale.

Per cui è un'opera pubblica importante, che ha una doppia finalità, quella di abbellimento architettonico della nostra città, ma anche quello di creare un attrattore economico di impresa e, quindi, far vivere commercialmente quell'area lì.

Ugualmente reputo corretta l'osservazione relativa a una maggiore richiesta di fondi; su questo la nostra maggioranza ha già, a dicembre 2014, con bandi a sportello ha presentato, con tutte le condizioni formali in ordine, questo progetto per il suo finanziamento alla Regione. La Regione in piena autonomia ha invece deciso di fare un altro investimento per il Comune di Tortolì, che è stato quello, tra virgolette, del cappotto termico della Casa Comunale. Quindi, noi abbiamo comunque presentato.

Ciò non toglie che nonostante questa risposta in quel frangente negativa, ci sono delle trattative con l'Assessorato ai lavori pubblici, e siamo comunque fiduciosi per un completamento al riguardo; quindi, appena abbiamo elementi certi, lo comunicheremo anche formalmente.

C'è sicuramente un dato tecnico, perché poi le cose in qualche modo dobbiamo dircele con chiarezza anche tra di noi che siamo gli Amministratori, c'è un problema di risorse economiche; molto spesso, non in quest'ultimo caso a cui abbiamo partecipato, l'ho appena detto, ma molto spesso i finanziamenti pubblici attuali, sia regionali che comunitari, sono legati indissolubilmente ad una quota di cofinanziamento che deve fare il Comune; e lì il Comune di Tortolì, come tutti i Comuni d'Italia, ha delle gravi carenze finanziarie e molto spesso queste carenze finanziarie impediscono di poter partecipare con più serenità ad alcuni bandi regionali ed europei.

Detto questo, è soltanto un'analisi, noi crediamo in una rivalutazione del centro storico, è quindi una nostra priorità, e nei limiti delle risorse finanziarie, delle potenzialità progettuali degli Uffici e della normativa in vigore, spingeremo assolutamente; quindi, siamo tutti su questa linea qua.

Prego.

CONSIGLIERE LUIGI CHESSA

Volevo aggiungere che già nel 2015 sono state calendarizzate delle riunioni con i tecnici; quella che è stata fatta, per esempio, a novembre, i quali tecnici hanno proprio chiesto espressamente che venga convocata un'altra riunione al più presto, e abbiamo deciso di farla adesso, a gennaio del 2016, nel merito proprio dall'accoglimento di proposte per quanto riguarda il centro matrice; il piano particolareggiato, le modifiche al piano particolareggiato.

È chiaro che anche lì bisognerà reperire delle risorse importanti, perché rimettere mano a quel piano comporterà delle risorse, però diciamo che già in queste riunioni potrebbero scaturire delle indicazioni per poter in qualche modo cominciare a lavorare su questo aspetto qua.

SINDACO GIAMPAOLO MASSIMO CANNAS

Grazie, Consigliere.

Se non ci sono altre domande, io vi faccio la proposta di deliberazione, precisamente si propone di approvare, per i motivi espressi in precedenza, questo programma integrato, che noi denominiamo Arbatax Tortolì S'Attobiu, ricomprende gli interventi pubblici, quindi di riqualificazione architettonica e funzionale del Corso Umberto, e di creazione di un itinerario storico culturale con della cartellonistica, coniugato con un numero di cinque interventi di recupero primario di fabbricati privati ricadenti all'interno sempre del centro di antica e prima formazione, ex Legge 29 del '98, tutela e valorizzazione dei centri storici della Sardegna, i cui elaborati, pur non presenti nel presente atto, costituiscono parte integrante e sostanziale dello stesso atto.

Di demandare al Sindaco di partecipare al bando di finanziamento regionale specificato, di cui in premessa.

Di attestare, come richiesto dal bando di finanziamento, la conformità agli strumenti urbanistici vigenti delle opere pubbliche, degli interventi privati previsti nel programma integrato.

Di assumere formale impegno al cofinanziamento comunale di questo programma integrato nella misura prevista dal piano finanziario, pari a € 12.000.

Di dare atto che per la realizzazione delle opere pubbliche non è contemplato apporto finanziario da parte di privati, per cui il cofinanziamento, garantito come al punto precedente, è esaustivo di ogni onere per la realizzazione delle opere pubbliche, incluse nel programma, senza necessità di garantire la surroga del cofinanziamento privato degli interventi pubblici in assenza, appunto, di apporto di capitale privato nelle iniziative pubbliche previste.

Poi di assumere formale impegno ad utilizzare in via esclusiva il finanziamento per la realizzazione dell'intervento proposto.

Quindi, su questo, chiedo che il Consiglio si esprima con la votazione.

Voti favorevoli n. 16 Unanimità.

Propongo poi anche che la deliberazione sia dichiarata immediatamente eseguibile.

Voti favorevoli n. 16 Unanimità.

Alle ore 12,50 esce dall'aula il consigliere Usai Giacomo e pertanto i presenti risultano essere n. 15

Passiamo al punto numero sei all'ordine del giorno: *“Pratica Edilizia numero 7072/2: dichiarazione, ai sensi del comma 6 dell'articolo 5 della Legge Regionale 4/2009 e successive modifiche e integrazioni, relativamente al fabbricato individuato nel piano particolareggiato del centro matrice di Tortolì all'interno dell'isolato numero 51, come unità edilizia 52, a seguito del contrasto con i caratteri architettonici tipologici del contesto interessato”*.

Passo la parola al Consigliere delegato, ingegner Luigi Chessa.

VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 6 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:

Pratica Edilizia numero 7072/2: dichiarazione, ai sensi del comma 6 dell'articolo 5 della Legge Regionale 4/2009 e successive modifiche e integrazioni, relativamente al fabbricato individuato nel piano particolareggiato del centro matrice di Tortolì all'interno dell'isolato numero 51, come unità edilizia 52, a seguito del contrasto con i caratteri architettonici tipologici del contesto interessato.

CONSIGLIERE LUIGI CHESSE

Grazie, Presidente.

Allora, la presente deliberazione parte dalla concessione edilizia, che è stata chiesta per la demolizione e ricostruzione di un fabbricato residenziale sito in via Lanusei con il progetto redatto dall'architetto Deidda, presentato ai sensi dell'articolo 5 della Legge Regionale 4/2009.

Vista la Legge Regionale 4/2009, come modificata dalla Legge Regionale 21/2011, che all'articolo 5, comma 6 stabilisce che gli incrementi volumetrici disciplinati dal detto articolo 5, cioè gli interventi di demolizione e ricostruzione, non si applicano agli edifici compresi nella zona urbanistica omogenea A, come individuata negli strumenti urbanistici comunali, ad eccezione di quelli aventi meno di cinquant'anni, in contrasto con i caratteri architettonici e tipologici del contesto, e fermo restando che gli stessi devono risultare ultimati alla data del 31/12/89.

Tale contrasto è espressamente dichiarato con un'apposita delibera del Consiglio Comunale del Comune competente.

In assenza di tale deliberazione l'articolo 5 non si applicherebbe alle zone urbanistiche omogenee.

Preso atto del vigente piano particolareggiato del centro matrice, approvato con delibera del Consiglio Comunale 40 del 3/07/2009, pubblicato sul Buras numero sei del 26/02/2010, secondo il quale vengono individuate sette diverse tipologie di fabbricati: storica monumentale, storica originaria, storica di rifacimento, tradizionale, tradizionale in granito, recente e contrastante.

Considerato che le tipologie classificate dal piano particolareggiato del centro matrice propriamente come contrastanti sono definite tali in quanto caratterizzate da un volume eccessivo che non risulta coerente con il comparto, e che il piano stesso prevede venga diminuito in caso di ricostruzione del fabbricato.

Considerato, altresì, che le tipologie classificate dal piano come recenti presentano generalmente elementi in linea con le tipologie tradizionali, che contrastano con i caratteri architettonici e tipologici della tradizione locale.

Preso atto che le stesse norme di attuazione del piano particolareggiato classificano le tipologie edilizie recenti come prive di valore storico, artistico culturale.

Considerato opportuno concedere la possibilità di usufruire del piano casa anche nel centro matrice laddove ricorrano i requisiti imposti dalla norma.

Ritenuto che le uniche tipologie che presentano i requisiti per cui possa essere applicato l'articolo 5, comma 6 della Legge Regionale 4/2009 senza pregiudizio con il contesto rappresentato dal centro matrice sono quelle classificate dal piano particolareggiato come tipologie recenti.

Vista la contemporanea dichiarazione sostitutiva di notorietà allegata alla sopra richiamata richiesta, con la quale il signor Deidda Alfredo dichiara che l'edificio distinto al nuovo catasto, al foglio 10, particella 577, è stato eretto tra il '64 e il '65, risultando pertanto un immobile avente meno di cinquant'anni alla data di presentazione della richiesta.

Rilevato che il fabbricato ricade nel piano particolareggiato del centro storico e risulta individuato nell'isolato 51, unità edilizia 52, classificato quindi come tipologia recente, e presenta caratteri non in linea con le tipologie tradizionali e in contrasto con i caratteri architettonici e tipologici della tradizione locale.

Vista la determina edilizia e urbanistica espressa dal Responsabile dello Sportello Unico dell'edilizia rilasciata il 20/01/2015, con la quale è stato espresso parere favorevole condizionato, richiedendo integrazioni progettuali e a condizione che venisse dichiarato dal Consiglio Comunale il contrasto della tipologia esistente.

Dato atto che il proponente ha ottemperato a tutte le richieste di integrazioni, e che al fine di procedere alla definizione della pratica sotto il profilo edilizio e urbanistico occorre ottenere la dichiarazione ai sensi del comma 6, articolo 5 della Legge Regionale 4/2009 relativa al contrasto con i caratteri architettonici e tipologici del contesto interessato.

Acquisito il parere favorevole di regolarità tecnica del Responsabile dell'area.

Si propone di deliberare di dare atto che le presenti costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

Di dichiarare, ai sensi del comma 6, articolo 5 della Legge Regionale 4/2009 relativamente al fabbricato individuato nel piano particolareggiato del centro matrice di Tortolì all'interno dell'isolato 51, come unità edilizia 52, il contrasto con i caratteri architettonici e tipologici del contesto interessato, come rilevabile dalla proposta progettuale costituita dagli elaborati grafici.

Di dare atto, altresì, che alla luce della dichiarazione di cui al punto precedente possa essere applicato quanto previsto dall'articolo 5 della Legge Regionale 4/2009, ovvero l'intervento di demolizione e ricostruzione, con incremento volumetrico sull'unità edilizia sopra richiamata, individuato dal piano particolareggiato come tipologia recente e per il quale risulta dimostrato rispetto dei requisiti previsti dalla legge, ossia che abbia meno di cinquant'anni.

SINDACO GIAMPAOLO MASSIMO CANNAS

Grazie, Luigi.

Ci sono delle domande?

CONSIGLIERE PAOLO STOCHINO

Velocissimo, ovviamente per fare una dichiarazione favorevole alla delibera.

Giusto, in maniera sintetica, perché sicuramente non è la sede per approfondire, poi il collega Gigi Chessa ha già detto che ci sarà un incontro a gennaio per parlare più specificatamente, però come diceva il Sindaco siccome le risorse sono poche, questo lo capiamo che per redigere un nuovo piano particolareggiato ovviamente bisogna impegnare delle risorse, potrebbe essere anche questo un metodo che si sta adottando, che avete proposto con la delibera che andremo ad approvare, quello di volta per volta, caso per caso, ovviamente con tutto lo studio preliminare che dovrà essere fatto con gli Uffici, però magari approvarlo in Consiglio, proprio per evitare di andare a prendere in mano un piano particolareggiato che, a parte i costi, ma anche tempi e, ripeto, lo dico sempre alla luce del fatto che diverse persone hanno situazioni di ruderi, che poi rientrano in quella tipologia, che è vincolistica, che non può essere demolito e ricostruito, però voi capite bene che ristrutturare una casa con i materiali di cento anni fa i costi sono più che il doppio rispetto a quelli tradizionali.

Quindi, sono tutte piccole cose, però mi pare che già la delibera che avete proposto si può andare già in questa direzione, ovviamente se poi voi siete d'accordo. Grazie.

SINDACO GIAMPAOLO MASSIMO CANNAS

Grazie, Consigliere.

CONSIGLIERE BENIAMINO LAI

Anche noi per annunciare il voto favorevole, e dire che conosciamo benissimo la questione, è scontato che quel fabbricato...

SINDACO GIAMPAOLO MASSIMO CANNAS

Grazie, Consigliere Lai.

Vorrei fare un breve cenno alla dichiarazione del collega Stochino.

È chiaro che laddove ci troviamo davanti ad un errore materiale, si può ragionare caso per caso; in questo caso c'è proprio un errore materiale, un'abitazione che nulla ha a che fare con la storia edilizia e urbanistica del nostro paese urbanistica, è stata considerata tale. Quindi, è giusto porre rimedio davanti ad un errore macroscopico.

Però dobbiamo anche in questo caso riflettere e vedere nella sua globalità, nella sua complessità il piano particolareggiato, che necessita di un approfondimento complessivo, più che caso per caso. Per cui laddove ci sono degli errori materiali, sicuramente il Consiglio è pronto ad intervenire tempestivamente, però è probabile che questo non sia sufficiente per arrivare a quella rivisitazione seria e alla luce di questi anni di attività del piano particolareggiato; per cui ci muoviamo con prudenza all'interno dell'ambito anche della normativa, anche perché le modifiche al piano particolareggiato, laddove sono strutturate, necessitano anche di passaggi non solo in Consiglio, ma anche in Regione e presso anche il Ministero e, quindi, si crea un iter complesso.

Invece sicuramente dobbiamo stare concentrati, trovare le risorse finanziarie giuste attraverso un confronto con i progettisti, attraverso un confronto in Consiglio Comunale, per arrivare ad un aggiornamento strutturale; questo sì che dobbiamo essere più concentrati.

Quindi, ben vengano le rettifiche, ma solo degli errori materiali, caso per caso; lo dico in modo prudenziale, ma è comunque chiara la logica del suo intervento.

Quindi, passiamo alla votazione.

Voti favorevoli n. 15. Unanimità.

Passiamo al settimo punto all'ordine del giorno: *“Adozione proposta di variante alla tipologia edilizia del piano particolareggiato Su Poboru limitatamente al lotto numero 32”*.

Passa la parola al mio collega Luigi Chessa.

VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 7 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:

Adozione proposta di variante alla tipologia edilizia del piano particolareggiato Su Poboru limitatamente al lotto numero 32.

CONSIGLIERE LUIGI CHESA

Grazie.

Quest'ultima delibera riguarda la proposta, che è stata presentata dalla società L.T. Costruzioni S.r.l., e interessa il lotto 32 del piano particolareggiato di Su Poboru, identificato sui mappali del foglio 11, 1213, 1321, 1323 e 1326, e riguarda essenzialmente la modifica della tipologia edilizia che è prevista nel piano limitatamente al lotto numero 32.

La proposta risulta illustrata negli elaborati grafici a corredo della variante, redatti dall'ingegnere Columbano.

Quindi, richiamato il piano particolareggiato di Su Poboru, adottato con la deliberazione 45 del 27/05/94 e definitivamente approvato con la deliberazione 19 del 27/01/95.

Richiamate sempre tutta una serie di varianti, che sono state fatte successivamente.

Richiamate il nullaosta paesaggistico del piano dell'Ufficio tutela del paesaggio di Nuoro, che pone come condizione per tutto il piano che tutte le tipologie edilizie siano previste con soluzioni a due livelli fuori terra.

Che la tipologia attualmente prevista per il lotto 32, che è in conformità al nulla osta paesaggistico, prevedeva la realizzazione di un edificio a due piani fuori terra.

Richiamate ancora le norme di attuazione del piano particolareggiato, che prevedano un'altezza massima degli edifici pari a 10 m, corrispondente ad un fabbricato di tre livelli.

Dato atto che la tipologia edilizia a tre livelli fuori terra risulta già presente all'interno del contesto interessato in quanto utilizzata nei piani attuativi adiacenti al lotto in oggetto e nelle vicine zone urbanistiche B, nonché in alcuni lotti interni allo stesso piano.

Dato atto che la tipologia prodotta in variante non implica la variazione di alcun parametro urbanistico di piano e, in particolare, presenta un'altezza massima inferiore a 10 m, valore imposto come limite dalle norme di attuazione.

Che la modifica della tipologia edilizia non comporta modifiche agli indici fondiari e dei parametri urbanistici della lottizzazione.

Preso atto che la modifica tipologica proposta risulta conforme ai parametri del piano particolareggiato di appartenenza, e che la stessa appare congruamente con il contesto urbano in cui il lotto interessato si inserisce.

Dato atto, inoltre, che la proposta di variante rientra tra i casi previsti dall'articolo 2 bis della Legge Regionale 22 dicembre 89, 45, introdotto con l'articolo 2, comma 2 della Legge Regionale 2 agosto 2013, ovvero non incide sul dimensionamento volumetrico del piano attuativo e non comporta modifiche al suo perimetro, agli indici di fabbricabilità e alle dotazioni di spazi pubblici o ad uso pubblico.

Pertanto, viene approvata con un'unica deliberazione del Consiglio Comunale.

Dato atto, inoltre, che il competente servizio tutela del paesaggio e vigilanza provincia di Nuoro e Ogliastra ha espresso la propria approvazione, ai sensi dell'articolo 9 della Legge Regionale 28 per la variante in oggetto.

Ritenuto che la proposta di variante, per le considerazioni fatte, sia meritevole di accoglimento.

Dato atto che il Responsabile dell'area di governo edilizia privata ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica.

Dato atto che la presente deliberazione è priva di rilevanza contabile, come attestato dal Responsabile dell'area finanza e tributi.

Propone al Consiglio di deliberare di dare atto che la presente costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

Di approvare, ai sensi dell'articolo 2 bis della Legge Regionale 45/89, la variante al piano particolareggiato Su Poboru, relativa alla modifica della tipologia edilizia del lotto 32.

Di dare atto che la variante consiste, quindi, nella realizzazione di un fabbricato all'interno del lotto 32, costituito da tre livelli fuori terra anziché due, nel rispetto comunque dell'altezza massima di piano.

Di dare atto, inoltre, che l'approvazione della variante non incide sulle ulteriori prescrizioni e sui restanti parametri del piano di lottizzazione, che rimangono validi a tutti gli effetti nelle parti non direttamente interessate dalla presente variante.

SINDACO GIAMPAOLO MASSIMO CANNAS

Grazie.

Ci sono domande? Passiamo, allora, la votazione.

Voti favorevoli n. 15. Unanimità.

Quindi, la Seduta è tolta, è sciolta, grazie per la vostra presenza; auguri di buon Natale, se non ci vediamo prima. Grazie di tutto.

ALLE ORE 13.⁰⁷ IL PRESIDENTE CHIUDE I LAVORI E SCIoglie L'ADUNANZA
--

Il Presidente	Il Segretario Comunale
<i>Dott. Giampaolo Massimo Cannas</i>	<i>Dr.^{ssa} Maria Teresa Vella</i>

Il sottoscritto Segretario Comunale, ai sensi della L.R. 13/12/1994 n. 38 e ss.mm.

ATTESTA

che copia del presente Verbale di seduta è stato affisso in data _____ all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi e la pubblicazione è stata contestualmente comunicata ai capigruppo consiliari (prot. n. _____ del _____).

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. ssa Maria Teresa Vella